

Roma per decidere il dà farsi. C'è stato un slittamento di programma perché Scilipoti ha passato la giornata a tutelare madre novantenne e suoceri presso le cui abitazioni a Messina si sono presentate telecamere chiedendo dettagli sui pignoramenti dei beni dell'onorevole medico e agopuntore. «Cose da pazzi, in giro c'è solo odio, mi stanno massacrando senza pietà, più di cento mail che mi giurano vendetta» si è sfogato Scilipoti. Il quale giura di non avere ancora deciso: «So di assumermi una grande responsabilità, metterò in discussione il centro-sinistra e alla fine deciderò per il male minore per gli italiani». Cesario invece ha già fatto outing a un convegno del Pdl a Napoli ed è convinto che anche i suoi due compagni di viaggio lo seguiranno. A cominciare dal Calero: «Tutti tacciono del malessere forte che c'è nel Pd». I reclutatori del Pdl sono sicuri che tutti e tre daranno la fiducia a Berlusconi. Così come il finiano Catone e l'ex leghista e poi ex lib-dem Grassano. «Ma possiamo arrivare a 315» assicura un reclutatore, «vediamo cosa farà Guzzanti». Il quale ha aperto sulla legge elettorale. E al quale il direttore de Il Giornale Sallusti ha rinnovato in diretta tv il contratto di collaborazione con la testata. A Pd, Idv e Fli e Udc resterebbero 313-312 voti, «al lordo di assenze più o meno tattiche». E al lordo dei sei voti delle colombe finiane. Saranno in aula? E i Radicali? Oggi un nuovo incontro Berlusconi-Pannella.

TESTIMONIANZE E DOCUMENTI

L'inchiesta sulla compravendita ho stoppato speculazioni su assenze tattiche per abbassare il quorum e su due voti a sorpresa a favore di Berlusconi da parte di due deputati del Pd vicini a Fioroni. Il nuovo esposto di Di Pietro sarà un'altra doccia gelata. Una ventina di pagine «sulla materialità dei fatti» con 25 allegati, testimonianze e documenti relativi a promesse e dazioni. Nel mirino ci sono gli atti parlamentari degli ultimi mesi, subito dopo Mirabello (6 settembre) «relativi a più posizioni», più parlamentari, non solo dell'IdV. Le ipotesi di reato sono corruzione, concussione, estorsione. «Se l'articolo 67 della Costituzione tutela il parlamentare che non ha vincolo di mandato - si spiega - non tutela però il corruttore, chi influisce su quel voto con utilità o minacce».

«Avremo la maggioranza» dichiara Saverio Romano del berlusconiano Pid. «Il problema è quanto sarà qualificata per andare avanti, almeno una dozzina di voti di scarto. Di sicuro le ultime ore hanno certificato la fine del terzo polo. Non per le furberie di Fini o Casini ma per la inconciliabilità sui temi etici». ♦

Silvio ha esagerato ma vi spiego perché gli voglio bene lo stesso

Il comico pugliese racconta come ha conquistato l'amicizia del premier negli anni ruggenti delle tv private. E come la conserva

La lettera

LINO BANFI
ROMA

Ma che succede? Come mai Pasquale Zagaria, in arte Lino Banfi, notoriamente berlusconiano, scrive sull'Unità? E come mai questo giornale pubblica addirittura un pezzo a favore di Berlusconi?

Come può essere?

Vengo e mi spiego. Qualche giorno fa ho avuto il piacere di conoscere Concita De Gregorio, direttore di questo storico quotidiano, a una serata benefica in favore della ricerca sui tumori al seno e così, un po' per gioco e un po' per sfida, le ho chiesto se mi avrebbe lasciato scrivere sul suo giornale un pezzo sull'uomo più discusso della politica italiana, colui che o si ama o si odia, insomma, per farla breve, un pezzo a favore di Berlusconi.

- Se posso... volentieri! - ha risposto lei. Quindi, se state leggendo questo articolo, vuol dire che ha potuto. Grazie di cuore, Concita, ricambierò non con un fiore ma con una bottiglia di olio pugliese di quest'anno... ottima annata! Adesso, sicuramente, i lettori dell'Unità staranno lì col fucile puntato dicendo, con il grande Totò: vediamo questo stupido dove vuole arrivare...

In realtà non voglio arrivare da nessuna parte ma, lungi da me il voler fare qualsiasi valutazione politica, voglio semplicemente raccontare perché voglio bene a Berlusconi.

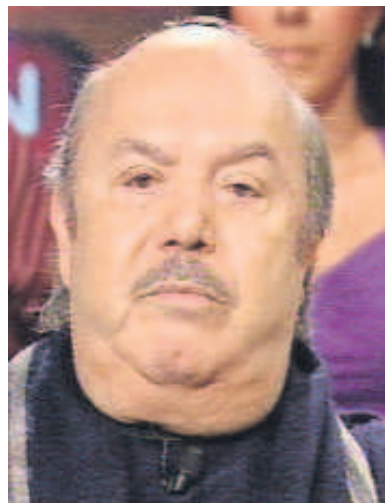
Va bene, ma da dove comincio? Ah, ecco! Conobbi Berlusconi nel 1979, quando era ancora solo un imprenditore, e subito si stabilì tra noi una sincera simpatia che con gli anni si sarebbe tramutata in vera amicizia.

Quando lavoravo a Canale 5 facevo un pezzo in cui lo prendevo in giro e dicevo: «Quando ho conosciuto Berlusconi, quest'uomo di cui tutti parlano per i suoi successi, mi aspettavo di vedere un gigante, un uomo di 3 metri, bello e invincibile. E invece mi so-

PERCHÉ QUI

Una sfida raccolta

Si, lo confessiamo: è stata una sfida e l'abbiamo raccolta. Come è successo lo racconta Lino Banfi nell'articolo. Che noi pubblichiamo volentieri anche se verso Silvio Berlusconi non proviamo gli stessi sentimenti del suo autore, anzi. Il fatto è che Lino Banfi ci è simpatico, scopriamo ora che scrive con ironia e grazia. E, in più, da un punto di vista che, questo sì, condividiamo del tutto: abbiamo letto il suo intervento come un addio a Berlusconi e al berlusconismo. Un buon augurio, insomma. Lino Banfi scrive che «comunque vada continua a volergli un po' di bene». Noi giungiamo a dire che, se finalmente se ne andrà, a partire da quel momento potremo cominciare ad essergli grati anche noi.



no trovato quest'uomo più basso di me, con pochi capelli e due orecchie enormi...». E ancora: «Ma tu, che hai fatto Italia 1, Milano 2 e Milano 3, Rete 4 e Canale 5, tu veramente chi 6?».

Furono gli anni dei miei primi grandi successi televisivi con Risetissima e Premiattissima e una sera che andai a cena ad Arcore per parlare con lui di lavoro (i festini non erano all'orizzonte), mi disse queste parole: «Lino, tu sei molto simpatico e ormai sei diventato il protagonista della trasmissione, tutti gli sponsor sono d'accordo, quin-

di non mi far parlare con agenti e impresari e dimmi tu quanto ti devo dare in più di compenso». Ci pensai un attimo e risposi: «Senti Silvio, tu sei una persona importante e credo che lo sarai sempre di più, perciò... non voglio un CHEZZO! Voglio solo la tua amicizia...». Lui stette alcuni secondi in silenzio e poi: «Lino... ma tu lo sai che con questa frase mi hai fregato per tutta la vita?». E quello volevo io, mio chero Silvio!

Certo, allora non avrei mai pensato che cosa sarebbe diventato dopo

«CATTOLICO, PREGO PER FINI»

«Da cattolico prego per Fini e per la salvezza dela sua anima». È il commento ecumenico di Roberto Calderoli, ministro alla Semplificazione, sull'ultimo attacco di Fini al premier.

e neanche lui credo che lo immaginasse. Ma l'amicizia c'è stata e, anche se non ci frequentiamo e il mio lavoro mi ha portato in seguito a diventare un «uomo RAI», c'è tuttora. Nel corso del tempo ho conosciuto i suoi genitori e anche la famosa zia suora e, ogni anno, l'11 luglio, il giorno del mio compleanno, dovunque si trovi, anche dall'altra parte del mondo, mi fa la sua telefonata: «Ciao vecchio, auguri!». Vecchio perché io sono di luglio e lui di settembre dello stesso anno. Quando poi c'è stato il fatto della *Bela madunina* in faccia, quando era in ospedale a Milano, riuscii tramite la sua segretaria Marinella ad andarlo a trovare, nonostante non volesse vedere nessuno. Siamo stati a chiacchiere mezz'ora dei vecchi tempi, di figli e nipoti e al momento di salutarci gli dissi: «Silvio, ora che uscirò e ci saranno le telecamere, posso dire che siamo amici? Dirò che non è Banfi ma il vecchio amico Zagaria che è venuto a trovare l'amico Berlusconi». Poi ci pensai un attimo e dissi: «No, meglio di no, meglio che dico Banfi; Zagaria lasciamolo stare, che qualcuno può pensare a quell'altro...». «Lino, ti prego, non mi far ridere che mi tirano i punti!».

Insomma, io parlo dell'amico, del Berlusconi di cui conosco la simpatia, lo spirito, l'affabilità e l'allegria. Certo, nel corso di questi anni il nostro Presidente ha un po' esagerato, forse qualche battuta è stata fuori luogo, qualche volta l'ufficialità del suo ruolo avrebbe richiesto più moderazione, di fronte ai giornalisti e alle telecamere di tutto il mondo. Proprio lui, padrone di Tv e giornali, avrebbe dovuto essere più prudente e ricordarsi che... in *Media stat virtus!* ♦